Allegato B

Protocollo pratico per il riconoscimento e la gestione di testi potenzialmente generati da IA

L'intelligenza artificiale generativa (IAg) è ormai ampiamente accessibile e utilizzata anche in alcuni contesti scolastici. Se da un lato può rappresentare un'opportunità per stimolare la creatività e il pensiero critico degli studenti, dall'altro può essere sfruttata per produrre testi già pronti, aggirando il processo di apprendimento.

La nostra istituzione ha già fornito agli studenti disposizioni chiare sull'utilizzo dell'IA, stabilendo delle regole che devono orientare anche la progettazione didattica:

Cosa gli studenti POSSONO fare:

- Usare strumenti di IA **a titolo personale** per lo studio, per approfondire un argomento, per fare ricerche, per riflettere su una traccia;
- Utilizzarli per generare idee, stimolare la creatività, migliorare la comprensione;
- Usare l'IA per supportarsi in un compito assegnato dal docente, **purché sia dichiarato esplicitamente;**

Cosa gli studenti NON POSSONO fare:

- Utilizzare l'IA per svolgere compiti, relazioni, tesine o altri elaborati **oggetto di valutazione**, **se non su proposta o autorizzazione del docente;**
- Copiare interamente testi generati dall'IA e presentarli come propri, senza indicarne la fonte o l'uso;
- Utilizzare l'IA in modo nascosto o disonesto, compromettendo la fiducia che è alla base del rapporto educativo;

Nonostante le disposizioni ricevute qualche nostro studente potrebbe pensare di fare un uso nascosto e disonesto di strumenti di IA soprattutto nei compiti affidati per casa per cui abbiamo ritenuto utile produrre il presente protocollo operativo destinato ai docenti per:

- **Individuare indicatori di un possibile uso improprio dell'IA** nella produzione di elaborati scolastici;
- **Documentare in modo strutturato** le fasi di analisi e verifica, così da disporre di elementi oggettivi in caso di contestazioni;
- **Agire in modo coerente e trasparente** con studenti, famiglie e colleghi, nel rispetto delle norme etiche e della privacy.

L'obiettivo non è "scovare i colpevoli", l'obiettivo è sostanzialmente educativo e votato a **preservare l'autenticità del processo di apprendimento** e garantire che l'IA sia usata come supporto e non come sostituto dei processi cognitivi.

I 5 passi operativi

 # Passo 1: Raccolta del testo e prima valutazione qualitativa

- Leggere il testo cercando segnali tipici di IA: uniformità stilistica, lessico generico, assenza di dettagli concreti
- struttura eccessivamente ordinata, ripetizioni di formule standard.
- Confrontare con lavori precedenti dello stesso studente per individuare scarti improvvisi di qualità, complessità o registro.

 # Passo 2: Analisi con strumenti di rilevamento AI

- Utilizzare più di un AI Content Detector (es. GPTZero, Copyleaks, Writer.com, Turnitin AI Detection) per analizzare il testo
- Considerare i risultati come indizi, non prove definitive. Valori superiori al 70% di probabilità AI meritano approfondimenti, ma possono esserci falsi positivi o negativi

 # Passo 3: Verifica della comprensione in colloquio

- Organizzare un breve colloquio orale in cui lo studente deve riassumere il testo, spiegare passaggi complessi e rispondere a domande specifiche
- Segnale d'allarme: difficoltà a parafrasare o spiegare punti chiave del testo ad esclusione di alunni certificati

 # Passo 4: Richiesta di "processo" oltre che di prodotto

- In fase di disposizione di elaborati, richiedere agli studenti di consegnare scaletta, fonti, appunti o versioni intermedie
- Usare strumenti di scrittura con cronologia revisioni (Google Docs, piattaforme scolastiche) per verificare il processo
- Ricordare l'obbligo di dichiarare l'uso dell'IA e in che misura

 # Passo 5: Gestione didattica e regolamentare

- Se il sospetto è alto ma non ci sono prove definitive, trasformare la questione in un'attività formativa, chiedendo una riscrittura o ampliamento in classe. Discutere in classe l'uso etico e dichiarato dell'IA;
- Se il sospetto è confermato, applicare il regolamento interno su plagio o uso scorretto di strumenti digitali, offrendo la possibilità di rifare il compito in condizioni controllate per i casi che lo consentono.